

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00676897

ESC - Ente schedatore M381

ECP - Ente competente M381

EPR - Ente proponente M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTT - Tipologia olio su tavola

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Pala delle tre croci (Crocifissione con i santi Girolamo e Francesco)

OGTP - Posizione Galleria Estense, Modena

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Pala delle tre croci (Crocifissione con i santi Girolamo e Francesco)

SGTT - Titolo Pala delle tre croci (Crocifissione con i santi Girolamo e Francesco)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 – 41121 MODENA tel. 0594395727 – fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 – C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense di Modena

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 442
INVD - Data	1924

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XV
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1490
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1495
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Francesco Bianchi Ferrari
AUTA - Dati anagrafici	Modena, 1460 ca. - 1510
AUTH - Sigla per citazione	00000045

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito modenese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	267
MISL - Larghezza	220
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	È la più antica opera nota di Bianchi Ferrari, il maggior pittore modenese tra Quattro e Cinquecento. Se l'affollata composizione richiama la monumentale Crocifissione Garganelli, affrescata da Ercole de' Roberti in San Pietro a Bologna fra il 1475 e il 1485, sono invece riconducibili all'ambiente modenese la netta definizione dei contorni delle figure, tipica dei maestri di tarsia, e il naturalismo del san Francesco, dei due ladroni e del gruppo delle Marie, ispirato ai drammatici compianti di Guido Mazzoni.
DESI - Codifica Iconclass	73DD64
DESS - Indicazioni sul soggetto	Al centro della tavola è collocata la croce con Gesù. Ai lati le altre due croci con i ladroni. Queste ultime sono fortemente scorciate, l'artista adotta la prospettiva centrale che conferisce profondità al dipinto, bloccando e irrigidendo al tempo stesso la composizione. I corpi sono in tensione, richiamano la naturalezza dei modellati mazzoniani, oltre alle resa netta dei contorni. Le tre crocifissioni si stagliano su un cielo limpido e completamente piatto se non fosse per un banco di "nubi pietrose" (Longhi ed. 1987, p. 565) a destra della composizione. Ai piedi del drammatico evento si agita una folla. In primo piano la Vergine dolente, sorretta dalle Marie. La Maddalena abbraccia la croce inginocchiata con il volto sofferente. A fianco san Giovanni manifesta nei gesti e nelle espressioni il suo dolore. A sinistra sono raggruppati dei personaggi dai curiosi copricapi, sulla destra invece un gruppo di soldati indifferenti all'evento si stanno giocando ai dadi la veste di Cristo. In primo piano a sinistra san Girolamo e a destra san Francesco, entrambi volgono lo sguardo a Gesù. Sul fondo un paesaggio collinare e roccioso, alla sinistra delle croci è visibile il sepolcro di Gesù. Dietro alle croci lance e bandiere si stagliano sul cielo. E in lontananza su una collina si innalza una città murata. Forte è il richiamo ai modelli ferraresi di Ercole de' Roberti
	La tavola, nota come "Pala delle Tre Croci" o "Pala della Mirandola", fu commissionata dalla famiglia Pedocca per il proprio altare nella chiesa di San Francesco a Mirandola. Con l'estinzione della famiglia, a metà del XVIII secolo, l'opera passò alla famiglia del conte Massimo Scarabelli, il cui ultimo esponente, il generale Angelo, morto a Parma nel 1811, la lasciò in eredità al proprio cameriere Antonio Gavioli,

NSC - Notizie storico-critiche

detto Garavani. Questi la vendette al duca Francesco IV d'Austria Este nel 1818, per 575 lire circa, unitamente alla cimasa del quadro, identificata da Venturi con il "Noli me tangere" Inv. R.C.G.E. 412, e una predella molto frammentaria conservata nei depositi della Galleria Estense (cfr. Venturi, 1882, pp. 415-17). Nella sua continuazione delle memorie di San Francesco in Mirandola, Pellegrino Papotti attribuì la tavola ad Andrea Mantegna, Cicognara la assegnò ad un ignoto pittore tedesco, Castellani Tarabini (1854, pp. 15-16) a Gherardo di Harleem, Crowe e Cavalcaselle (1878, p. 11) a Cristoforo da Lendinara. Venturi (1882, pp. 415-17) la ricondusse alla cerchia ferrarese, assegnandola ad Ercole de Roberti, per poi attribuirli nel 1888 a Francesco Bianchi Ferrari, opinione in seguito concordemente accolta dalla critica (cfr. anche Pallucchini, 1945, p. 44). La tavola è oggi ritenuta l'opera più antica dell'artista conosciuta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Francesco IV d'Austria Este
ACQD - Data acquisizione	1824-1836
ACQL - Luogo acquisizione	Modena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 – 41121 MODENA

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	XXX-BianchiFerrari1-s-395

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Giulia Panizza
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi